## DAL PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL DECABRISTA NIKITA M. MURAVEV

r. Il popolo russo, libero ed indipendente, non appartiene ad alcuna persona o famiglia, non può appartenere a nessuno.

2. La fonte del potere supremo è il popolo, cui appartiene anche il diritto esclusivo di decretare per se stesso leggi fondamentali.

3. Il diritto di cittadinanza è il diritto di prender parte, secondo

Fonti 693

l'ordinamento stabilito nella presente legge fondamentale, alla cosa pubblica: mediatamente, con l'elezione di funzionari o rappresentanti eletti; immediatamente, con il diritto di essere eletti a qualsiasi ufficio pubblico per l'esercizio di funzioni legislative, esecutive o giudiziarie.

4. Cittadini dello Stato sono tutti quegli abitanti dell'Impero

russo che godono i su definiti diritti.

5. Può esser cittadino dello Stato soltanto chi soddisfa alle seguenti condizioni: 1. età minima di 21 anni; 2. domicilio conosciuto e stabile; 3. sanità di mente; 4. indipendenza personale; 5. corretto adempimento dei pubblici obblighi tributari; 6. immacolatezza della riputazione davanti alla legge...

8. Venti anni dopo l'entrata in vigore di questa costituzione dell'Impero russo non sarà riconosciuto cittadino dello Stato chi non

conosca la scrittura russa.

9. I diritti di cittadino si perdono per un tempo determinato: 1. quando uno è dichiarato giudiziariamente irresponsabile; 2. quando uno è accusato in un processo criminale; 3. quando ad uno sono stati temporaneamente sospesi da un tribunale i suoi diritti; 4. quando uno fallisce; 5. quando uno non soddisfa agli obblighi tributari; 6. quando uno si trova in rapporto di servizio con altre persone 1; quando uno non può dimostrare il suo domicilio, la sua professione ed i suoi mezzi di sussistenza.

10. Tutti i Russi sono uguali di fronte alla legge 2.

11. Sono da considerarsi Russi tutti gli abitanti della Russia che vi hanno antenati, nonché quei figli di stranieri, nati in Russia, che raggiunta la maggiore età non dichiarino espressamente di non voler fare uso di tale privilegio.

12. Ognuno è tenuto a compiere i doveri pubblici di legge, ad obbedire alla legge e alle autorità della patria, e a mettersi a dispo-

sizione per la difesa della patria quando la legge lo esige.

13. La servitù della gleba e la schiavitù sono abolite. Uno schiavo, che tocchi suolo russo, diventa libero <sup>3</sup>. Non si riconosce distinzione tra nati bene ed uomini comuni, essendo essa contraria alla fede che c'insegna tutti gli uomini esser fratelli, giacché tutti secondo la volontà di Dio sono nati bene, tutti sono nati per il bene, e tutti sono semplicemente uomini, come quelli che sono tutti deboli ed imperfetti.

14. Ognuno ha il diritto di esprimere liberamente i suoi pensieri ed i suoi sentimenti, e di comunicarli mediante la stampa ai

3 S'intende: ogni schiavo, che dall'estero fugge in Russia, diventa li-

bero

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Gli art. 1 e 2 sono presi quasi alla lettera dalla costituzione spagnola del 1821. Parimenti gli art. 75, 102 ed altri.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Formula che si attiene evidentemente a quella della prima costituzione francese, che anch'essa non riconosceva la cittadinanza attiva a coloro che si trovavano in «situation de domestique».

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> In contraddizione con l'uguaglianza giuridica si trova l'art. 9, punto 6; inoltre gli art. 44, 46, 47, 118, 120 ed altri, disponendo il diritto elettorale censitario, mettono in condizione privilegiata i cittadini abbienti e negano i diritti politici a coloro che posseggono niente o poco.

42. Nessuno può esser molestato se pratica il servizio divino suoi concittadini. La pubblicazione di libri può, come qualsiasi altra attività, essere incriminata davanti ai tribunali, e sottostà quindi alla

15. Sono soppresse le ancor esistenti gilde e corporazioni di

decisione di giurati 1. mercanti ed artigiani.

16. Ognuno ha il diritto di dedicarsi a quel genere d'attività che gli sembri più vantaggioso: agricoltura, allevamento del bestiame, caccia, pesca, artigianato, industria, commercio ecc.

17. Ogni processo in cui il valore in contestazione superi i 25

rubli d'argento sottostà al tribunale dei giurati.

18. Ogni processo criminale spetta ai giurati.

19. Chi è sospettato di un reato, può dalle autorità costituzionali e sotto osservanza delle prescrizioni di legge esser tenuto in arresto; ma dentro 24 ore, sotto la responsabilità di quelli che lo hanno arrestato, deve ricevere comunicazione scritta dei motivi del suo arresto, altrimenti deve essere immediatamente rilasciato...

21. Nessuno può esser punito se non in base ad una legge che sia stata pubblicata e messa regolarmente in vigore, secondo i modi

prescritti, già prima del reato.

23. Il diritto di proprietà, che può estendersi esclusivamente su

cose, è sacro e inviolabile.

24. Le terre dei proprietari terrieri restano in loro proprietà. Le case dei contadini, insieme con i pezzi di terreno circondati di siepe loro pertinenti, sono riconosciuti proprietà loro (dei contadini), come pure il bestiame e gli strumenti agricoli che loro appartengono.

- 25. I contadini dello Stato e i contadini feudali d'ora innanzi saranno chiamati proprietari in comune, come adesso son detti agricoltori liberi, giacché la terra sulla quale vivono è lasciata loro in godimento comune e riconosciuta loro proprietà comune. La signoria feudale è abolita.
- 26. Ulteriori leggi stabiliranno in qual modo questa terra dovrà passare dalla proprietà comune a quella privata di ogni singolo contadino, e con quali regole dovrà farsi questa distribuzione delle terre fra i contadini<sup>2</sup>.
- 27. Coloni, che vivono su fondi presi in fitto, diventano ugualmente liberi, ma la terra resta a coloro cui era stata data, e per il tempo che loro era stata data.

28. Le colonie militari sono immediatamente soppresse... (cfr. sopra, pp. 56-57).

<sup>1</sup> Questo articolo è preso dalla Costituzione francese del 1791.

secondo la sua coscienza ed i suoi sentimenti, purché però non violi

le leggi della natura e della morale 1.

44. In ogni distretto, i cittadini che abbiano un patrimonio immobile del valore di almeno 500 rubli d'argento o mobile di almeno mille rubli si raduneranno nel capoluogo del distretto per eleggere il tysjatskij («il preposto ad un migliaio di persone», una specie di governatore di distretto) per un anno 2. Coloro che godono beni comunitari (cfr. sopra, paragr. 25) non sono proprietari di terre, quindi non prendono parte a queste elezioni3.

46. Per essere eletti alla carica di tysjatskij si deve ... possedere un patrimonio immobile del valore di almeno 30 mila o immobile

del valore di almeno 60 mila rubli d'argento...

59. Il Veče del popolo (assemblea nazionale) consta della Duma suprema (specie di senato) e della Camera dei rappresentanti del popolo; ad essa spetta interamente il potere legislativo.

62. Persone, che abbiano assunto incarichi pubblici di lavoro o di fornitura, non possono, fino alla totale assoluzione di tali incarichi,

coprir la carica di rappresentanti del popolo.

72. La Camera dei rappresentanti del popolo si elegge i suoi presidenti; essa soltanto ha il diritto di portare davanti ai tribunali i dignitari dell'Impero.

75. Per essere eletti alla Duma suprema occorre: avere almeno 30 anni d'età; per chi era prima straniero, essere da almeno nove anni cittadino russo; ... possedere un patrimonio immobile di almeno 30 mila rubli d'argento o mobile di almeno 60 mila 4.

88. Ogni progetto di legge deve esser letto in ciascuna delle due Camere tre volte. Tra due letture deve passare un intervallo di

almeno tre giorni...

89. Ogni proposta, che abbia avuto l'assenso di entrambe le Camere, deve sottoporsi all'Imperatore. (Mediante la sottoscrizione dell'Imperatore la legge è promulgata. Egli può però anche rimandare il progetto alle Camere con le sue osservazioni. Se le Camere persistono nel progetto con la maggioranza di almeno due terzi, il progetto, nonostante l'opposizione dell'Imperatore, assume forza di legge. Per questa disposizione, come pure per varie altre, Murav'ev evidentemente prese per modello la Costituzione americana).

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Negli articoli 25 e 26 Murav'ëv ha in mente l'ordinamento del *mir* russo, in cui la terra dei contadini appartiene collettivamente alla comunità contadina e viene periodicamente assegnata in godimento alle singole famiglie. Sul mir si trovano ampie notizie nel corso della presente opera. Sembra che Murav'ëv pensasse ad una riforma agraria del tipo di quella introdotta dallo Stolypin alla vigilia della prima guerra mondiale.

<sup>1</sup> Quest'articolo è preso dalla Costituzione francese del 1791. <sup>2</sup> Lo stesso censo è richiesto anche per l'eleggibilità a giurato (500 e rispettivamente mille rubli d'argento).

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> I contadini emancipati, se non possono provare di possedere il patrimonio privato minimo prescritto, non hanno dunque alcun diritto politico. Tuttavia, secondo l'art. 45, ogni villaggio può mandare nel capoluogo del distretto un deputato per ogni 500 abitanti maschi.

<sup>4</sup> Nel progetto di Murav'ëv, i proprietari di terre sono privilegiati in confronto con i proprietari di patrimoni mobili. Chi non ha terre al sole, deve raggiungere un censo doppio di quello dei proprietari di terre.

92. Il Veče del popolo ha i seguenti poteri: 1. di stabilire per la Russia un codice civile, un codice di diritto commerciale, un codice militare, come pure un ordinamento dei tribunali, e dare prescrizioni circa l'attività dell'amministrazione interna; 2. in casi d'invasione nemica o di disordini in qualche regione, proclamare il diritto di guerra e lo stato d'assedio; 3. emanare leggi d'amnistia; 5. dichiarare la guerra; 7. deliberare imposte, prestiti, controlli di spese, pensioni, stipendi, diritti e spese, insomma tutti i provvedimenti finanziari; 8. deliberare tutti i provvedimenti governativi circa l'industria, la ricchezza nazionale, la posta, la manutenzione di vie di terra o di acqua già esistenti e la costruzione di nuove; 9. promuovere le scienze e le arti utili; su indicazione d'un ministro, in caso di malattia corporale o mentale dell'Imperatore, o in caso della morte o dell'abdicazione di lui, insediare una reggenza o proclamare imperatore l'erede al trono...

94. Il Veče del popolo, che si compone di uomini eletti dal popolo russo e quindi rappresenta questo popolo, assumerà attributi sovrani.

95. Il Vece del popolo stabilisce le imposte generali e le spese dello Stato... Riconosce i debiti di Stato esistenti ed assume la garanzia del loro pagamento.

97. Il Vece del popolo pubblica periodicamente un esatto rapporto sulle entrate e spese pubbliche. Il fisco russo non concede alcuna somma di denaro se non sulla base di una legge approvata

dal Veče del popolo...

101. L'Imperatore è il supremo funzionario del Governo russo; 2. l'Imperatore riunisce nella sua persona l'intero potere esecutivo...; 13. l'Imperatore è tenuto, ogniqualvolta si radunano le due Camere del Vece del popolo, a sottoporre loro una relazione sulle condizioni della Russia, nonché proposte di provvedimenti che egli ritenga utili od opportuni...; 15. l'Imperatore non ha il diritto, in caso di disordini, di adoperare truppe nell'interno della Russia senza averne prima fatto la proposta al Vece del popolo, che allora è tenuto immediatamente a fare un'inchiesta per accertarsi della necessità dello stato d'assedio; 23. l'Imperatore all'inizio del suo governo pronuncia davanti al Vece del popolo riunito il seguente giuramento: « Giuro solennemente d'adempiere fedelmente ai doveri d'imperatore russo, e con tutte le mie forze conserverò e tutelerò la presente Costituzione della Russia».

102. L'Imperatore riceve per sé e per la sua famiglia dalla cassa dello Stato un assegno annuo di 2 milioni di rubli d'argento sul cui uso non deve render conto a nessuno...

> (Il progetto di Murav'ëv contiene, inoltre, alcuni elementi di struttura federale, secondo l'esempio degli Stati Uniti d'America). Testo secondo V. Jakuškin, Il potere statale ed i progetti di riforma dello Stato in Russia, Pietroburgo 1906, p. 131 sgg.